

CARCINOSARCOMI PRIMITIVI CUTANEI: CASISTICA E TRATTAMENTO CHIRURGICO

D. Strippoli, L. Bigi, C. Bornacina, T. Barbagallo, F. Fantini

U.O. Dermatologia, Ospedale A. Manzoni, Lecco

Il carcinosarcoma primitivo cutaneo è una neoplasia cutanea bifasica costituita da cellule neoplastiche epiteliali e mesenchimali. Può localizzarsi in diversi organi (polmoni, reni, vie urinarie, fegato, cute di testa e collo). E' una patologia rara tra i tumori cutanei ed è a eziologia sconosciuta, ma con un potenziale metastatico ai linfonodi loco-regionali e a organi solidi. Descritte le recidive locali, spesso dovute ad escissioni chirurgiche incomplete. La chirurgia è il trattamento primario elettivo. La prognosi di questa patologia dipende dall'istotipo istologico: quelli a prevalente derivazione epiteliale localizzate nelle zone fotoesposte (testa-collo principalmente) hanno una mediana di sopravvivenza a 5 anni del 70%. Le forme a prevalente derivazione mesenchimale, più aggressive, hanno una mediana di sopravvivenza a 5 anni di circa il 30%. Presentiamo la nostra casistica di 4 pazienti con carcinosarcomi primitivi cutanei, con diverse localizzazioni, descrivendo il nostro approccio terapeutico, l'analisi istologica e il follow-up.